

Esoscheletri e pillole antigastrite Quando le idee diventano impresa

A Pisa la finale regionale della Start Cup. Vince il led contro l'ulcera

Eleonora Mancini
PISA

BENVENUTI nella «Arno Valley» dell'innovazione e nel paradiso delle idee che diventano impresa e migliorano la qualità della vita. Pisa ha ospitato ieri la premiazione della Start Cup Toscana 2014. Delle dieci start up finaliste, quattro sono state scelte per volare a Sassari, a dicembre, e competere al Premio Nazionale per l'Innovazione. Pisa e Firenze sempre più unite dal forte legame che intreccia enti di ricerca, università e scuole di eccellenza. Un legame perfettamente espresso dalla start up che ha conquistato il primo posto, la Probiomedica, il cui team proviene dall'Università di Firenze e dalla

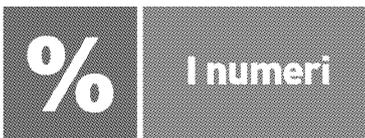
Scuola Sant'Anna. Franco Fusi, Gianni Paoli, Giuseppe Tortora, Calogero Surrenti, Barbara Orsini e Giovanni Romano sono i fondatori di Probiomedica e inventori della pillola a Led che può guarire

ARNO VALLEY Il ruolo cruciale del Sant'Anna e dell'università di Firenze per alimentare i talenti locali

da gastrite, ulcera e scongiurare il cancro gastrico. Una capsula ingeribile che combatte e distrugge il fastidioso *Helicobacter Pilory*, indesiderato ospite dell'intestino e causa di molte patologie. I ricercatori di Probiomedica hanno inventato questa capsula che agisce con

la luce contro il batterio e sostituisce gli antibiotici. Nessuna controindicazione né interferenze con altri farmaci, alcuna tossicità e soprattutto costi paragonabili a quelli di cure antibiotiche per la miracolosa pillola «rosso acceso» inventata dal team pisano-fiorentino ora in cerca di investitori.

ROBOTICA e salute premiate con il secondo posto della «Wearable Robotics», una spin-off della Scuola Sant'Anna che crea esoscheletri indossabili per aiutare la deambulazione e la riabilitazione di disabili e anziani. Terzo gradino del podio per «TVT», start up nata nell'Università di Pisa e che produce strutture di vetro tanto solide e a prova di sisma da sostituire le travi di ferro e calcestruzzo. Una nuova frontiera dell'edilizia che limita l'impatto ambientale delle coperture e che si propone come materiale ricercato per innovative e sorprendenti creazioni degli archistar. Menzione speciale per «Desc-Glove», della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, i cui fondatori hanno inventato protesi di arti capaci di restituire il senso del tatto a chi ha subito amputazioni. Applausi per tutti i finalisti e una iniezione di danaro dalla Regione Toscana, rappresentata ieri a Pisa da Marco Masi, dirigente dell'area Educazione, Istruzione, Università e Ricerca affiancato dal rettore dell'Università di Pisa, Massimo Augello, e da autorità ed eminenze della ricerca. Presenti anche molti investitori, attirati dal genio toscano dell'innovazione.



Le 10 finaliste

I campi di interesse delle loro invenzioni spaziavano da bio medicina e robotica a beni culturali, nuove tecnologie e servizi per le agenzie spaziali.

Le 5 istituzioni

Atenei e scuole collegati da progetti e collaborazioni: Scuola Normale, Scuola Sant'Anna, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena



I vincitori di Probiomedica ricevono il premio dalla Regione

